

COMITATO ETICO

La spinosissima questione della obbligatorietà vaccinale anti Covid 19



Anche chi da molti anni lavora all'interno dell'Opsa, attende ogni mese con curiosità l'uscita de *La Provvidenza*, il mensile dell'Istituto. La attende per avere un resoconto della vita e degli avvenimenti più importanti all'interno della Casa, per guardare come in un album di famiglia volti ed espressioni note e care, per cogliere gesti e semi di bene che sono motivi di serenità e speranza in questi giorni tanto bui in cui il male del mondo e nel mondo sembra avere preso il sopravvento e in cui l'angoscia è forse il sentimento che ci domina e ci opprime. È un privilegio ed è di grande aiuto soprattutto in questi giorni essere a contatto con i nostri ospiti che quasi ontologicamente, strutturalmente sono incapaci di male e totalmente alieni dalla umana logica di violenza e sopraffazione!

Sfogliando con la consueta

curiosità il numero del mese di marzo mi sono imbattuto nell'articolo del dottor Paolo Forzan, membro del Comitato Etico dell'Opsa, che affronta la spinosissima questione della obbligatorietà vaccinale anti Covid 19, con particolare riferimento, almeno secondo il titolo dell'articolo al personale sanitario. Apprezzo nella posizione del dottor Forzan l'equilibrio e il tentativo di comprendere le motivazioni di entrambe le parti, anche di chi, cioè ha scelto di non vaccinarsi con conseguenze personali anche pesanti in termini di sospensione dal lavoro e relativo danno economico, adducendo le motivazioni più varie, esplicitate nell'articolo dal dottor Forzan. In alcuni punti dell'articolo intravedo però un rischio: di scivolare dall'equilibrio all'equidistanza. Punto centrale dell'articolo è l'affermazione: "che non sia possibile

esprimere un giudizio negativo su chi non vuole vaccinarsi". Ora se la categoria del non giudizio, anche se in modo discutibile, viste le attuali evidenze, può essere applicata alla popolazione generale non può essere in alcun modo applicata a chi esercita una professione sanitaria e bene hanno fatto tutti gli ordini professionali a perseguire e punire gli iscritti inadempienti alle disposizioni di legge. E questo va ribadito senza dubbio alcuno. E se non vogliamo esprimere un giudizio negativo su una minoranza che non ha voluto o saputo mettere a rischio nulla di sé per proteggere o tentare di proteggere chi è più debole possiamo sicuramente almeno esprimerne uno positivo sulla maggioranza che lo ha fatto, da subito.

*dott. Antonio Busato
Vice Direttore Sanitario OPSA*